



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventotto** del mese di **ottobre** alle ore **20:30**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

SCATTOLIN STEFANO	Presente
SCHIAVON SABRINA	Presente
DALLAN OTTORINO	Presente
COSTA JESSICA	Assente
AGOSTINI EMANUELE	Presente
TUFARINI DEBORAH	Presente
OLIVI PIERPAOLO	Presente
MARCON DANIELE	Presente
BERTATO SABINA	Presente
MALVESTIO ANNA PAOLA	Presente
TOMBACCO FRANCA	Presente
OLIVI FRANCESCO	Presente
BERTOLDO DIEGO	Assente

Partecipa alla seduta il Sig. ZAMPIERI DOTT. GIOVANNI in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

MARCON DANIELE
BERTATO SABINA
TOMBACCO FRANCA

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 158 comma 2 del D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998 attribuisce al Comune la funzione di "polizia amministrativa locale", funzione intesa come l'insieme delle misure dirette ad evitare danni o pregiudizi alle persone fisiche e giuridiche e alle cose, nello svolgimento delle attività relative alle materie nelle quali il Comune esercita le competenze attribuite dalla legge, senza che siano lesi o messi in pericolo i beni e gli interessi tutelati in funzione dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, come definiti all'art. 159, comma 2, del citato D.Lgs. 112/1998;
- l'art. 7 "Regolamenti" del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 prevede che il Comune, nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, possa adottare regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle proprie funzioni;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Massanzago è dotato di "Regolamento di polizia rurale per la difesa e l'assetto del territorio" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 20.11.1997;
- le disposizioni ed i precetti in esso contenuti risultano ad oggi anacronistici e non più rispondenti alle dinamiche sociali che nel frattempo si sono sviluppate nel corso degli anni;
- negli ultimi tempi sono emerse nuove problematiche sia derivanti da segnalazioni di privati cittadini sia dall'esperienza diretta sul territorio, inerenti la convivenza civile, la sicurezza, la qualità della vita e l'ambiente, riferite alla gestione e tutela del territorio agricolo, quale interesse di pubblica utilità, atteso il ruolo fondamentale rivestito dall'agro-sistema nel rapporto con le aree urbanizzate;

RAVVISATA l'opportunità, per quanto sopra motivato, di approvare un nuovo ed idoneo strumento normativo, preordinato alla disciplina di comportamenti socialmente rilevanti che possano creare danno o disturbo all'ambiente rurale, alla collettività, alla quiete pubblica e alla sicurezza;

CONSIDERATO che il nuovo regolamento, oltre a rappresentare per la popolazione uno strumento di riferimento volto ad indicare i comportamenti da adottare nel contemperamento della libertà dei singoli in rapporto alle esigenze della collettività, consentirà agli uffici di svolgere in modo più efficiente ed efficace sia le attività di tipo preventivo/informativo all'utenza, che le attività di tipo repressivo/sanzionatorio per eventuali comportamenti illeciti e dannosi;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 “Norme in materia ambientale”, in particolare la Parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- il Regolamento di Polizia Idraulica approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 16.10.2014, volto a definire gli obblighi a cui sono soggetti i privati in materia di manutenzione, esercizio e pulizia della rete idrografica minore non in gestione ad enti pubblici, al fine di assicurare l’adeguato e regolare deflusso delle acque per evitare danni all’ambiente e agli immobili e valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dai fossati quali ecosistemi;
- il Codice della strada approvato con D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 ed il relativo regolamento di attuazione D.P.R. 16.12.1992 n. 495;
- il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 320/1954;
- il Regolamento per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 03.09.2009, successivamente rettificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52. del 30.11.2009;

VISTO lo schema di regolamento denominato “Regolamento di polizia rurale” composto da n. 33 articoli, allegato alla presente quale sub A);

DATO ATTO che lo schema di regolamento è stato oggetto di preliminare valutazione da parte della competente Commissione Consiliare tenutasi nella seduta del 22.10.2015 e che la stessa ha apportato modifiche di integrazione all’art. 18 del testo che così come emendato è sottoposto all’approvazione del Consiglio Comunale;

VISTO l’art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08. 2000 e s.m.i., relativo alle competenze dei consigli comunali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 03.07.2015, esecutiva con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 30.07.2015, esecutiva, integrata con deliberazione n. 60 del 29.09.2015 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l’esercizio finanziario 2015;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa, il “Regolamento di polizia rurale” che si compone di n. 33 articoli, allegato sub A) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

DI STABILIRE che il Regolamento, nella formulazione approvata al precedente punto, entrerà in vigore dopo il compimento di un periodo di deposito di 15 giorni presso la Segreteria del Comune da effettuarsi successivamente all'esecutività della relativa deliberazione di approvazione;

DI DARE ATTO che l'approvazione del presente regolamento comporta l'abrogazione del "Regolamento Comunale di Polizia Rurale per la difesa e l'assetto del territorio" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 20.11.1997;

DI OTTEMPERARE agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

DI TRASMETTERE copia del "Regolamento di polizia rurale" al Responsabile del Settore Tecnico e alla Polizia Locale per i provvedimenti di competenza;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs n. 267/2000;

DISCUSSIONE

Il Sindaco relaziona l'argomento precisando quanto segue.

Questo argomento lo avevamo già, però era del 2002 ed era parzialmente superato. Piuttosto che stare a cambiare tutti gli articoli, in pratica tanti articoli, abbiamo preferito riproporlo in sintonia con quello degli altri Comuni del camposampierese, in pratica, riprendendo quello degli altri comuni. In pratica si è pensato di proporlo proprio perché ci sono delle situazioni fatte presenti dai cittadini che richiedevano modifiche al vecchio regolamento. Per esempio quanto distante mettere a dimora gli alberi dal confine di proprietà superando anche le regole del codice civile. Per esempio la piantumazione dei pioppi e dei pioppeti non è più a tre metri come prevede il codice civile, ma invece a 5 metri dal confine o a 10 addirittura anche per i terreni confinanti con altre proprietà a nord. Ci dà la possibilità di intervenire quando ci sono rami protesi nelle rive che vanno a invadere il ciglio strada, impedendo anche la piena visibilità dei segnali; per la pulizia dei fossi, per il libero deflusso delle acque e per tante situazioni di questo tipo che purtroppo riscontrano diverse proteste da parte dei cittadini.

Con questo regolamento andiamo a normare, si spera, tutte queste situazioni prevedendo anche di poter intervenire con sanzioni e anche prevedendo l'intervento sostitutivo dell'Amministrazione Comunale. Cioè se non lo facesse il privato la pulizia del fosso, per esempio, lungo la strada, lo può fare l'Amministrazione Comunale, tramite ditta incaricata, addebitando il costo direttamente al privato. Anche per poter effettivamente fare degli interventi complessivi di riordino e pulizia. Questo si collega con il regolamento che abbiamo già approvato, che è quello proposto dal Consorzio per quanto riguarda il deflusso delle acque.

Abbiamo apportato modifiche che sono state proposte in Commissione e probabilmente ci sarà ancora qualcos'altro da integrare in futuro per quanto riguarda l'utilizzo di antiparassitari, nello specifico perché tra l'altro la materia è in evoluzione. Quindi prodotti chimici, trattamenti ecc., saranno da modificare perché lo richiederà la norma.

E' presente il tecnico dott. Campello, nel caso ci fosse bisogno di chiarimenti tecnici a riguardo.

Successivamente il Sindaco cede la parola al Consigliere Malvestio Annapaola.

Cons. Malvestio Annapaola: io volevo solo dire una cosa che, onestamente, non ricordo se l'avete affrontata in sede di Commissione. La validità del regolamento, preferisco chiarirlo piuttosto che, vale dal momento giusto dell'approvazione; mi interessa in particolare per le piantumazioni e quant'altro che poi è quella che crea maggiori problematiche. La sostituzione di filari, di pioppeti o quant'altro, come di regola d'ora in poi non va a tutelare anche il pregresso.

Sindaco: per i nuovi impianti.

Cons. Malvestio Annapaola: questo era l'elemento fondamentale perché sennò si scatena.

Sindaco: no per i nuovi impianti.

Cons. Malvestio Annapaola: infatti preferivo chiarirlo giusto per.. Grazie.

Sindaco: se c'è uno che ha già un pioppeto piantato a tre metri lo lascia finché non lo taglia e dopo, se ne pianta un altro, deve stare a cinque metri dal confine.

Segretario Generale: (intervento fuori microfono)

Sindaco: attualmente rispetta la norma del codice civile. Però il codice civile prevede tre e il nostro regolamento prevede cinque. Però il regolamento comunale, in questo caso, è sovrano.

Cons. Malvestio Annapaola: il codice civile prevede che se fa parte di un filare va ripiantato esattamente dove si trovava al di sopra di ogni regolamento, quindi sovrasta il regolamento. Se invece è singolo o non fa parte di un filare deve rispettare il regolamento, per questo mi pongo il problema.

Sindaco: i Sindacati di categoria, riguardo a questo dicono: “ i pioppeti si piantano a tre metri dal confine, come prevede il codice, salvo regolamenti comunali”.

Le informazioni che abbiamo sono queste, eventualmente speriamo che non si instauri un contenzioso. Dicono: “voi fate il regolamento, il nuovo impianto sarà secondo quanto prevede il regolamento”.

Casomai faremo qualche verifica al riguardo ma credo che non ci siano dubbi, non è scritto però qua.

Nel nostro regolamento non abbiamo scritto questo, cioè che sarà per i nuovi impianti, perché la norma lo prevede.

Alberi ad alto fusto si rimanda a quanto definito dal codice civile. Sono precisati i pioppeti a cinque metri ecc.

Cons. Malvestio Annapaola: ho citato i pioppeti a caso.

Sindaco: si è un esempio. E' per i nuovi impianti, perché dovremmo far abbattere molte piante.

Casomai lo precisiamo. Intendiamo in questo modo, che sarà per i nuovi impianti. Eventualmente se necessita un'integrazione a riguardo torneremo ad integrare.

Comunque precisiamo che il Consiglio intende per i nuovi impianti come dovrebbe essere previsto.

Non essendoci altri interventi il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi;

CON voti favorevoli n. 11, contrari n. ///, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti, nessun astenuto.

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Altresì, di dichiarare con voti favorevoli n. 11, contrari n. ///, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti, nessun astenuto, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 27-10-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Campello Gianni

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 27-10-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
F.to MALVESTIO MANUELA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ZAMPIERI DOTT.GIOVANNI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 20-11-2015 al 04-12-2015

Massanzago, li 20-11-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ZAMPIERI DOTT.GIOVANNI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il _____.

Massanzago, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ZAMPIERI DOTT.GIOVANNI